

News – 28/07/2021

Presentazione Archem – Patrimonio culturale per la prossima generazione

Presentato il 27 luglio presso le Terme di Traiano di Civitavecchia il progetto di digitalizzazione dei percorsi turistici dell'Etruria Meridionale elaborato da Unindustria in sinergia con le aziende del territorio. Leggi qui tutti i dettagli 

È stato presentato a Civitavecchia, presso l'area archeologica delle **Terme di Traiano**, il progetto "**Archem. Patrimonio culturale per la prossima generazione**", vincitore dell'avviso n. 7 Beni culturali e turismo della Regione Lazio per la digitalizzazione dei percorsi turistico-culturali (Por Fesr 2014-2020 Riposizionamento competitivo).

Archem (Augmented Reality for Cultural Heritage in Etruria Meridionale) è stato elaborato insieme ad **Unindustria** da un raggruppamento di aziende coordinate da **Adecco Group** e vede la partecipazione dei **Comuni di Civitavecchia e Tolfa**, dell'**Università La Sapienza di Roma** e di realtà imprenditoriali locali.

*“Archem è la proposta di Unindustria per la digitalizzazione dei servizi culturali dell'Etruria Meridionale, per creare attrattività e competitività nel nostro territorio - ha dichiarato **Cristiano Dionisi** Presidente di Unindustria Civitavecchia - Attraverso tecnologie integrate di carattere digitale diamo la possibilità di vivere in maniera intensa l'esperienza della visita, rafforzando il fascino che i nostri siti culturali hanno espresso in millenni di storia. Unindustria lavora da sempre per lo sviluppo del territorio e la crescita della sua economia non può prescindere dalle nuove opportunità offerte dal digitale, anche nel campo del turismo Abbiamo creduto molto in questo progetto, sul quale già aveva iniziato a lavorare il Presidente Stefano Cenci quando era alla guida di Unindustria Civitavecchia. Un ringraziamento va alla Regione Lazio e a tutte le realtà istituzionali e imprenditoriali che partecipano all'iniziativa”.*

Presenti, oltre al Presidente di Unindustria Civitavecchia **Cristiano Dionisi**, il Vice Presidente **Stefano Cenci**, i Presidenti del Comitato Piccola Industria **Fausto Bianchi** e del Gruppo Giovani di Unindustria **Corrado Savoriti**, i sindaci di Civitavecchia, Tolfa e Montalto di Castro **Ernesto Tedesco**, **Luigi Landi** e **Sergio Caci** e i rappresentanti delle aziende coinvolte nel progetto.

Alcune immagini della presentazione del progetto.

qui da sinistra il Presidente del GGI Corrado Savoriti, il Vice presidente Stefano Cenci,

il presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi e il Presidente della Piccola Industria Fausto Bianchi





sotto i Sindaci di Civitavecchia e Tolfa Ernesto Tedesco e Luigi Landi













REGIONE LAZIO
FIR

1

Le Terme

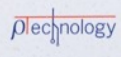
Il complesso delle Terme Taurine sorge a circa 4 km a est della città di Civitavecchia, su un altipiano situato lungo la strada per Tolfa e Allumiere. Lo sfruttamento di questa sorgente ha origini molto antiche. Sicuramente le acque termali vennero sfruttate dagli Etruschi, ma solo in epoca romana ne venne ottimizzato l'utilizzo. Una leggenda tramandata da Rutilio Namaziano - De reditu suo, (417 d.C.) narra che una divinità con le fattezze di un toro, rasgando il terreno con lo zoccolo, fece scaturire acqua calda e solforata: è questa l'origine del nome delle Terme Taurine. Il nome rimanda ad Aque Tauri, municipio romano citato da Plinio il Vecchio nel 77 d.C. Le terme nascono già in età sillana, verso il 70 a.C. per venire poi restaurate in età neroniana e ampliate con la nascita della città di Centumcellae tra il 104 e il 107 d.C. e durante l'età adrianea (117 - 138 d.C.). Il grande impianto termale sopravvive anche in epoca tardoantica, forse con dimensioni ridotte, richiedendo una minima manutenzione. probabilmente a causa della guerra greco-gotica (535-553) le terme cessarono di funzionare.

The Terme Taurine (Taurine Baths)

The Terme Taurine archaeological site stands on a hill at about 4 km east of the town of Civitavecchia, on the road to Tolfa and Allumiere. Although its springs have been used since ancient times, most certainly by the Etruscans, only in Roman times were the thermal waters efficiently organized and exploited. According to a legend reported in Rutilius Namatianus' De reditu suo (Going Home, 417 AD), a god in the form of a bull (taurus in Latin), while stamping the ground with its hoof exposed a spring of hot sulphur waters. Hence the name Tauri Thermae, Terme Taurine. The name also refers to Aquae Tauri, the Roman municipality mentioned by Pliny the Elder in 77 AD. The Baths were built at the time of Sulla's dictatorship (c. 70 BC) and underwent restoration work during Nero's age. They were subsequently enlarged when the town of Centumcellae was built (104-107 AD) and during Hadrian's age (117-138 AD). The Baths continued to function in late antiquity, though possibly downsized and with minimum maintenance. They were finally abandoned at the time of the Greco-Gothic War (535-553 AD).










PER L'USO PER CODICE SCARICA L'APP ARCHEM. INDICAZIONI E SCOPRI I CONTENUTI MULTIMEDIALI. TO USE THE QR CODE DOWNLOAD THE APP ARCHEM. FRAM THE CODE AND DISCOVER THE CONTENTS.

[LEGGI ANCHE IL COMUNICATO STAMPA](#)

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>